



CITTA' DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE VI

CONS. CIRC.LE N. 79/2010

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE VI
IL GIORNO 22 GIUGNO 2010**

nella sala delle adunanze consiliari del Centro Civico di Via S. Benigno, 22, con convocazione d'urgenza, avvenuta nelle prescritte forme, si è riunito il Consiglio della Circoscrizione Amministrativa 6, del quale sono membri i Signori:

| | | |
|--------------|---------|------------|
| BATTAGLIA A. | GARCEA | NICOLA |
| BATTAGLIA V. | GROSSO | PACHI' |
| BORIO | IULIANO | PIARULLI |
| CATIZONE | LICARI | POGGI |
| CONTICELLI | LOVITO | SATURNINO |
| COSTAMAGNA | MAROCCO | SCAGLIOTTI |
| CRESCIMANNO | MAZZEI | SCAVELLO |
| DEL VENTO | MOIOLI | |

Il Presidente Vittorio AGLIANO e il Consigliere Anziano Vincenzo MISURACA

Risultano assenti i Consiglieri: COSTAMAGNA - MAROCCO – NICOLA

In totale n. 22 Consiglieri presenti.

con l'assistenza del Segretario Dott. Paolo CAPOLONGO per discutere in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

**MOZIONE IN MERITO A "RICONFERMARE L'IMPIANTO ISTITUZIONALE DEI
CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE NELLE AREE METROPOLITANE"**

VI CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA

MOZIONE con procedura d'urgenza

Riconfermare l'impianto istituzionale dei Consigli di Circoscrizione nelle aree metropolitane.

Il Consiglio della Circoscrizione 6,

Premesso

- Che si condivide la necessità di ridurre i costi della politica nel nostro Paese, prevedendo tagli e riforme in ogni settore e ad ogni livello, purché questi vengano effettuati con rispetto del ruolo istituzionale svolto e con una certa uniformità sul territorio;
- Che il Governo con Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 ha determinato l'azzeramento di fatto dei Consigli Circoscrizionali, senza distinzione alcuna tra le diverse realtà metropolitane italiane, riconducendo la presenza dei Consiglieri alla pura azione di volontariato;
- Che all'articolo 23, comma 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009, si legge: "Le città metropolitane possono essere istituite, nell'ambito di una regione, nelle aree metropolitane in cui sono compresi i comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bari, Bologna, Firenze, Napoli e Reggio Calabria";

Considerato

- Che i Consigli Circoscrizionali elettivi, eredi dei comitati spontanei di cittadini, sono diventati nelle grandi città delle aree metropolitane essenziali nuclei decisionali attorno cui si organizza un esteso tessuto, partecipativo ed associativo, che vitalizza i vari territori con efficienza, tempestività e costi ridotti;
- Che nell'area metropolitana torinese la prossimità ai problemi delle persone e del territorio coniugata ad un'interazione quotidiana col tessuto dei residenti e degli operatori consente ai Consigli Circoscrizionali di dare risposte puntuali con una significativa riduzione dei costi d'intervento;
- Che, in particolare nelle zone più degradate od interessate da complesse trasformazioni socio-economiche, la presenza dei Consigli di Circoscrizione attenua tensioni e criticità e consente di ricondurle ad ambiti accettabili di faticosa quotidianità in un quadro di forte valorizzazione delle opportunità e risorse d'ambito locale;
- Che i Consigli Circoscrizionali delle grandi città comprese nelle aree metropolitane non rappresentano per lo Stato un aggravio di costi ma, al contrario, un risparmio in termini di costi reali e di efficienza nell'azione di governo del territorio rappresentando anche un'opportunità, riconosciuta ed apprezzata dalla comunità locale, di trasparenza e valorizzazione delle risorse umane e territoriali presenti;
- Che i Consigli Circoscrizionali sono nati e istituzionalmente cresciuti quale concreta risposta ad esigenze di efficienza e di contenimento dei costi nell'azione di governo nelle grandi città che richiedevano un primo livello di governo prossimo ai territori ed ai cittadini;

Ritenuto

- Che, pur condividendo l'esigenza di un'azione volta ad un maggior rigore amministrativo, l'aggravarsi della crisi potrà portare ulteriori criticità e tensioni nell'area metropolitana torinese e che l'azzeramento istituzionale dei Consigli Circoscrizionali, conseguenza della riduzione al rango

di volontari dei loro consiglieri, potrà aggravare le difficoltà nel governo del territorio con un aumento dei costi gestionali a parità d'intervento;

-Che con l'entrata in vigore del Decreto Legge 78/2010, si evidenzia un sostanziale disconoscimento dell'azione quotidiana di governo svolta dalle Circoscrizioni in aree urbane spesso difficili e problematiche;

-Che la recente azione governativa, prevedendo la pura azione di volontariato per i Consiglieri delle Circoscrizioni, costituisce un ostacolo al processo di decentramento auspicato da tempo, comportando nei fatti un regresso ed un accentramento delle funzioni negli organi centrali che, vista la dimensione dell'area metropolitana torinese, non potrebbero più svolgere i propri compiti in modo serio e professionale;

-Che la scelta assunta dal Governo volge a dequalificare ed a sminuire il lavoro svolto in Circoscrizione dai Consiglieri eletti ai quali viene chiesta un'opera di volontariato escludendo così, in contrasto con quanto previsto dall'articolo 51 della Costituzione, la possibilità di accesso alla carica elettiva ad una vasta categoria di cittadini e istituendo una disparità di trattamento fra i Consigli di Circoscrizione e quelli comunali e provinciali altrettanto democraticamente eletti;

Ritenuto, infine,

- Nell'ottica dei tagli ai costi della politica, inopportuna la disparità di trattamento fra i Consigli di Circoscrizione e quelli comunali e provinciali, effettuata, peraltro, senza alcun preavviso e soprattutto in corso d'anno e di mandato;

- Che il ritorno a forme di volontariato totale risulta improponibile in particolare nelle grandi città comprese nelle aree metropolitane per la complessità dell'operare e per il gravame di impegni e responsabilità dei consiglieri eletti che vanno tutelati nel rispetto di una titolarità di rappresentanza acquisita tramite consultazione elettorale;

Chiede

al Sindaco della Città di Torino, anche in qualità di Presidente dell'ANCI

Di intervenire nelle sedi opportune per chiedere che il testo del Decreto Legge n. 78/2010 all'articolo 5 venga modificato in modo tale da equiparare i consiglieri circoscrizionali ai consiglieri comunali nelle grandi città comprese all'interno di aree metropolitane, nella convinzione, suffragata da trent'anni di esperienza, che senza questo primo livello istituzionale, democraticamente eletto, il governo di vaste aree urbane si deteriorerebbe con conseguenze gravi nell'efficienza amministrativa e nel rapporto fra i cittadini ed istituzioni.

Risultano fuori dall'aula i Consiglieri: CRESCIMANNO – BORIO – PIARULLI – SCAGLIOTTI – BATTAGLIA A. – CATIZONE – GARCEA – MISURACA - SCAVELLO

Per quanto sopra esposto il Consiglio, con votazione palese per alzata di mano, accertato e proclamato il seguente esito:

| | |
|------------|----|
| PRESENTI | 13 |
| VOTANTI | 13 |
| FAVOREVOLI | 13 |
| CONTRARI | / |
| ASTENUTI | / |

La proposta è approvata.